

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 14 **del mese di** marzo
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: APPROVAZIONE DEL "PRIMO INVITO A PRESENTARE PROGETTI IN ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE ALTE COMPETENZE PER LA RICERCA, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E L'IMPRENDITORIALITÀ APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 38 DEL 20/10/2015"

Cod.documento GPG/2016/393

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/393

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione

e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014- 2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-

Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamate altresì:

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015)928 che approva il Programma Operativo FESR 2014/2020 Regione Emilia-Romagna;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 n. C(2015) 3530 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visto in particolare il "Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo

Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità" approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015 (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181);

Dato atto che si rende necessario dare prima attuazione a quanto previsto dal "Piano Triennale Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità", approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 ed in particolare rendere disponibili misure volte a sostenere le persone nei percorsi di formazione e ricerca quali strumenti per costruire nuove conoscenze e nuove competenze necessarie alle imprese per affrontare le sfide del cambiamento e pertanto condizioni per un qualificato inserimento lavorativo;

Valutata l'opportunità di selezionare progettualità complesse volte a favorire la convergenza delle diverse istanze dei soggetti coinvolti - Università, Enti di ricerca, Imprese - capaci di generare risultati rilevanti in termini di costruzione e trasferimento di conoscenze e competenze, di nuova e migliore occupazione e di sostegno ai processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali e impatti rilevanti e misurabili rispetto agli obiettivi regionali di sviluppo e innovazione definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente;

Ritenuto di attivare le procedure necessarie a sostenere le persone nell'accesso ad opportunità di ricerca e formazione tramite gli strumenti delle borse di dottorato, gli assegni di ricerca e gli assegni formativi per la partecipazione a percorsi post universitari di alta formazione;

Dato atto che con il "Primo invito a presentare progetti in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015 - POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10", parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno:

- valutati e selezionati i Progetti in funzione della loro strategicità e coerenza con le politiche regionali di sviluppo, dell'impatto regionale sull'occupazione e sulla competitività, della coerenza e qualità delle misure previste, della coerenza e completezza del partenariato pubblico/privato coinvolto nella progettazione, realizzazione e valutazione, articolati nelle diverse misure ovvero Dottorati di ricerca, attività di ricerca, master Universitari e corsi di perfezionamento;
- valutati e selezionati i Dottorati di ricerca per i quali si prevede il finanziamento di complessive n. 40 borse

triennali alle persone individuate dalle istituzioni titolari attraverso le previste procedure di evidenza pubblica;

Dato atto altresì che con proprio successivo provvedimento, contestualmente alla selezione dei Progetti, saranno approvate le procedure di evidenza pubblica per la presentazione, nei 18 mesi successivi, della progettazione di dettaglio dei progetti di ricerca e dei percorsi di alta formazione;

Ritenuto pertanto di procedere, con il presente atto, all'approvazione del "Primo invito a presentare progetti in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10", Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto che la valutazione dei progetti che perverranno in risposta al sopra citato "Primo Invito" di cui all'Allegato 1), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"s.m.;
- la propria deliberazione n. 66/2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Richiamato il Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);

- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2016 - 2018";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il "Primo invito a presentare progetti in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che la valutazione dei progetti che perverranno in risposta al sopra citato "Primo Invito", verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;
3. di dare atto che al termine delle valutazioni verranno costituite delle graduatorie come definito nel più volte citato "Primo invito" per la selezione dei Progetti e la contestuale selezione dei Dottorati di ricerca per i quali si prevede il finanziamento di complessive n. 40 borse

triennali alle persone individuate dalle istituzioni titolari attraverso le previste procedure di evidenza pubblica;

4. di dare atto altresì che le risorse per l'attuazione delle attività previste nell'ambito del "Primo invito" di cui al punto 1 che precede sono riferibili al PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10;
5. di stabilire inoltre che le modalità del finanziamento delle borse di dottorato di ricerca, degli assegni di ricerca e degli assegni formativi, verranno definite con propri successivi atti;
6. di dare atto che con proprio successivo atto, contestualmente alla selezione dei Progetti saranno approvate le procedure di evidenza pubblica per la presentazione nei 18 mesi successivi della progettazione di dettaglio dei progetti di ricerca e dei percorsi di alta formazione;
7. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parti integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**PRIMO INVITO A PRESENTARE PROGETTI IN ATTUAZIONE DEL PIANO
TRIENNALE ALTE COMPETENZE PER LA RICERCA, IL TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO E L'IMPREDITORIALITÀ APPROVATO CON DELIBERAZIONE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 38 DEL 20/10/2015**

POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste inoltre:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014- 2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamate altresì:

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015)928 che approva il Programma Operativo FESR 2014/2020 Regione Emilia-Romagna;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 n. C(2015) 3530 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visto in particolare il Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015 (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181);

2.OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Invito si intende dare prima attuazione a quanto previsto dal Piano Triennale Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 su proposta della Giunta regionale, ed in particolare rendere disponibili misure volte a valorizzare le connessioni tra la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Obiettivo specifico atteso è sostenere le persone nei percorsi di formazione e ricerca quale strumento per costruire nuove conoscenze e nuove competenze necessarie alle imprese per affrontare le sfide del cambiamento e pertanto condizione per un qualificato inserimento lavorativo.

In particolare si intende selezionare "Progetti" finalizzati alla creazione e al trasferimento di conoscenze e competenze per sostenere l'occupazione qualificata delle persone e per supportare le strategie di innovazione delle imprese, dei sistemi e reti di imprese, e più in generale del sistema economico e produttivo regionale, in coerenza con le strategie regionali di sviluppo.

I Progetti potranno essere articolati in Misure di intervento: Dottorati e Assegni di ricerca, Master e Corsi di perfezionamento.

Le procedure per il conseguimento degli obiettivi sopra descritti sono finalizzate a garantire:

- la selezione di Progetti rispetto a quali favorire la convergenza delle diverse istanze dei soggetti coinvolti

- Università, Enti di ricerca, Imprese - e pertanto sostenere la costruzione di progettualità congiunte che permettano il conseguimento di obiettivi condivisi;
- la definizione, e pertanto il sostegno finanziario, di progettualità complesse capaci di generare risultati rilevanti in termini di costruzione e trasferimento di conoscenze e competenze, di nuova e migliore occupazione e di sostegno ai processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali;
 - impatti rilevanti e misurabili rispetto agli obiettivi regionali di sviluppo e innovazione definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente.

Pertanto il processo complessivo prevedrà:

- Fase 1 - la valutazione qualitativa e selezione di Progetti in funzione della strategicità e coerenza con le politiche regionali di sviluppo, dell'impatto regionale sull'occupazione e sulla competitività, della coerenza e qualità delle misure previste, della coerenza e completezza del partenariato pubblico privato coinvolto nella progettazione, realizzazione e valutazione del Progetto e contestuale valutazione e selezione, per i soli Progetti approvabili, dei Dottorati di ricerca;
- Fase 2 - la valutazione e approvazione, per i soli Progetti che hanno superato la prima fase, delle altre Misure di intervento selezionate - assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento-, sulla base delle specifiche progettuali presentate nell'arco dei 18 mesi successivi alla conclusione della Fase 1;
- Fase 3 - il finanziamento delle borse di dottorato di ricerca, degli assegni di ricerca, degli assegni formativi per l'accesso ai Master e corsi di perfezionamento alle persone che saranno individuate tramite procedure di evidenza pubblica dagli enti titolari dei singoli interventi.

Il presente Invito dà attuazione a quanto sopra indicato relativamente alla Fase 1.

3. PROGETTI E MISURE DI INTERVENTO

I Progetti candidabili a valere sul presenti Invito dovranno essere riconducibili a due distinti Ambiti e relative Tematiche:

Ambito A) "RISORSE UMANE PER UN'ECONOMIA DIGITALE"

Potranno essere candidati Progetti riconducibili alle seguenti Tematiche:

A.1 DIGITAL HUMANITIES AND SOCIAL SCIENCES

A.2 E-COMMERCE

A.3 INDUSTRIA 4.0

A.4 SCIENZE DELLA VITA

A.5 BIG DATA

In esito alla valutazione sarà selezionato un solo Progetto per ciascuna delle cinque Tematiche sopra indicate.

Ambito B) "RISORSE UMANE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE".

Potranno essere candidati Progetti finalizzati a concorrere agli obiettivi generali e specifici di cui alla Strategia di Specializzazione intelligente della Regione Emilia-Romagna approvata con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25/06/2014. Le Tematiche dovranno essere individuate avendo a riferimento la Strategia stessa.

I Progetti dovranno essere candidati a valere su uno specifico Ambito individuando altresì la Tematica di riferimento e dovranno trovare attuazione nell'articolazione in una o più delle Misure di seguito descritte. I singoli Progetti, in funzione degli obiettivi e dei risultati attesi, potranno pertanto essere articolati ricorrendo a tutte o solo ad alcune delle Misure, e le stesse potranno essere diversamente quantificate.

Le Misure sono le seguenti:

- "dottorati di ricerca": le risorse del POR FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 sono finalizzate al completo finanziamento pubblico regionale a valere sulle risorse, delle borse, pari al 100% per l'intera triennalità. Saranno finanziate al massimo 40 borse di dottorato.

- "assegni di ricerca" post laurea di II livello e/o post dottorato da realizzare nell'arco di una annualità:

finalizzati a progetti di ricerca applicata realizzati in collaborazione con una o più imprese "user": le risorse del POR FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 sono finalizzate al cofinanziamento pubblico regionale del 70% dell'assegno annuale.

finalizzati a spin off da ricerca: le risorse del POR FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 sono finalizzate al completo finanziamento pubblico regionale dell'assegno annuale;

- "Master" universitari di I e/o II livello e/o "corsi di perfezionamento" progettati, realizzati e valutati da costituite/costituente "Academy" intese come scuole fondate

su accordi formalizzati di collaborazione di imprese e/o altri enti/istituzioni che concorrano all'apertura internazionale dei sistemi formativi e dei sistemi produttivi: le risorse del POR FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 sono finalizzate al cofinanziamento pubblico regionale attraverso lo strumento dell'assegno formativo della quota di iscrizione fino ad un massimo di euro 6.000,00.

Saranno finanziabili al massimo 140 Assegni Formativi per l'accesso ad un massimo di 7 percorsi di alta formazione.

I Progetti candidati dovranno descrivere e dettagliare:

- l'Ambito e la relativa Tematica;
- le conoscenze e le competenze attese in esito e la loro declinazione e spendibilità nel sistema economico produttivo e pertanto gli esiti occupazionali attesi;
- le ricadute e gli impatti attesi sulle imprese direttamente coinvolte, componenti il partenariato, di cui al punto successivo;
- le ricadute e gli impatti attesi sul sistema economico e produttivo e le coerenze rispetto alla strategia di specializzazione intelligente;
- le Misure di intervento previste.

Per ciascuna Misura di intervento dovranno essere descritti gli elementi qualitativi e quantitativi specifici come di seguito riportato:

- Dottorati di ricerca: dovranno essere contenute e dettagliate tutte le specifiche progettuali e attuative al fine della approvazione degli stessi contestuale alla selezione dei Progetti. Dovranno pertanto essere definiti gli aspetti quantitativi ovvero per ciascun progetto di ricerca il numero delle borse totali e la titolarità delle stesse;
- Assegni di ricerca: dovranno essere contenuti e descritti gli elementi qualitativi, ovvero le tematiche di ricerca e i risultati attesi sulle persone e sulle imprese.
- Percorsi di Alta Formazione: dovranno essere contenute e dettagliate le caratteristiche dei percorsi, i macro contenuti e dovranno altresì essere definiti gli aspetti quantitativi ovvero per ciascun percorso il numero dei posti disponibili e il numero degli assegni formativi richiesti.

Con riferimento a tutte le Misure dovranno essere descritte le finalità generali e i risultati attesi nonché gli elementi di coerenza con il Progetto.

Contestualmente all'atto di selezione dei Progetti, e della sola Misura del Dottorato di Ricerca, la Giunta regionale

approverà le procedure rivolte ai partenariati selezionati per la presentazione delle progettazioni esecutive delle restanti Misure. Le progettazioni di dettaglio potranno essere presentate nell'arco dei 18 mesi successivi alla selezione dei Progetti per le sole Misure selezionate.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I Progetti dovranno essere candidati, pena la non ammissibilità, da un partenariato pubblico privato costituito da almeno un soggetto per ciascuna delle componenti sotto elencate:

1. Enti e/o Istituzioni:

- accreditati alla istituzione di corsi di dottorato ai sensi di quanto previsto dall'art 2 comma 2 del Decreto Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" aventi sede sul territorio regionale;
- ammessi a conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" aventi sede sul territorio regionale;

2. Enti/Organizzazioni e/o laboratori/centri:

- di ricerca ed innovazione accreditati iscritti all'albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ex art. 14 DM 593/2000, strutture di intermediazione dell'università con il territorio, in particolare quelle dedicate allo svolgimento di attività di valorizzazione della ricerca e di incubazione di nuove imprese come richiamate dal manuale per la valutazione ANVUR del 13 Febbraio 2015 aventi sede sul territorio regionale;
- di ricerca industriale e Centri per l'Innovazione, aventi sede operativa in Emilia-Romagna, di natura pubblica o privata, che svolgono attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico accreditati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi delle disposizioni regionali vigenti;

3. Imprese e/o Consorzi di imprese e/o Reti di imprese formalmente costituite aventi sede legale o unità operativa sul territorio regionale.

Potranno inoltre far parte del partenariato:

- altri enti, istituzioni organizzazioni e imprese di cui al punto precedente aventi sede fuori dal territorio regionale;
- altri soggetti, pubblici o privati, non riconducibili a quanto sopra indicato;

che si impegnano a concorrere alla realizzazione degli interventi e al conseguimento degli obiettivi generali e specifici nonché al raggiungimento dei risultati e degli impatti attesi sull'occupazione e sul sistema produttivo regionale.

In fase di candidatura dovrà essere presentato uno "Schema di Accordo di partenariato", accompagnato da lettere d'intenti firmate dai componenti a sottoscrivere l'Accordo a fronte dell'approvazione del Progetto.

Lo Schema di Accordo dovrà descrivere:

- l'Ateneo responsabile e referente per l'Amministrazione regionale
- ruolo e contributo di ciascun componente;
- titolarità e responsabilità delle singole Misure di intervento;
- modalità di collaborazione nella progettazione, realizzazione e valutazione delle singole Misure e del Progetto nel suo complesso;
- modalità di lavoro finalizzate ad ampliare, in fase di attuazione, le collaborazioni con altri soggetti interessati a incrementare e rafforzare le ricadute degli interventi;
- impegni e modalità di diffusione dei risultati conseguiti sul sistema economico produttivo e sul sistema della ricerca.

5. PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I Progetti dovranno essere presentati dal Legale rappresentante dell'Ateneo responsabile e referente del Partenariato pubblico privato, così come definito al punto 4. utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro regione.emilia-romagna.it/>.

I Progetti dovranno essere accompagnati, pena la non ammissibilità, da uno "Schema di Accordo di partenariato" e da lettere d'intenti firmate dai componenti a sottoscrivere l'Accordo a fronte dell'approvazione del Progetto.

La Candidatura, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it solo se firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la

vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi del DM 17/06/2014 entro e non oltre il 14 aprile 2016 pena la non ammissibilità.

In alternativa all'invio via posta elettronica certificata la Candidatura, firmata in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, completa degli allegati previsti, e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro e non oltre il 14 aprile 2016.

6. RISORSE

L'accesso individuale delle persone alle Misure costitutive dei Progetti selezionati in esito al presente invito sarà finanziato a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.2) Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati.

7. MODALITÀ E PROCEDURE DI SELEZIONE

I Progetti candidati sono ritenuti ammissibili se:

- candidati dal Legale rappresentante dell'Ateneo responsabile e referente del Partenariato pubblico privato come definito al punto 4.
- completi dello "Schema di Accordo di partenariato" e da lettere d'intenti firmate dai componenti a sottoscrivere l'Accordo a fronte dell'approvazione del Progetto,;
- compilati sull'apposita modulistica, candidati a valere su un Ambito e relativa Tematica e articolati nelle Misure in coerenza a quanto previsto al punto 3.;
- inviati nel rispetto dei modi e dei tempi di cui al punto 5.

Nel caso di Progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti

hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

I Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui Progetti candidati.

I Progetti e le Misure ammissibili saranno valutati in applicazione dei criteri, sotto criteri e pesi sotto indicati. Per ciascun sotto criterio saranno attribuiti i punteggi grezzi in una scala da 1 a 10.

Criteri	Sotto criteri	Punteggio grezzo	pesi	ambito
Finalizzazione	In termini di occupazione attesa	1-10	10/100	Progetto
	In termini di ricadute e impatti sulle imprese del partenariato e sul sistema economico e produttivo	1-10	10/100	Progetto
	In termini di ricadute e impatti sul sistema della ricerca	1-10	10/100	Progetto
	Apertura internazionale	1-10	5/100	Progetto
Rispondenza alle priorità	Coerenza con Strategia di specializzazione intelligente	1-10	15/100	Progetto
	Effetto moltiplicatore e convergenze con altri progetti di ricerca	1-10	5/100	Progetto
	Completezza, pertinenza e adeguatezza del partenariato	1-10	15/100	Progetto
Qualità Progettuale	Adeguatezza e coerenza dell'articolazione in Misure del Progetto	1-10	5/100	Progetto
	Finalizzazione della Misura in termini di risultati attesi	1-10	10/100	Misure
	Contributo della Misura al conseguimento degli obiettivi generali e specifici del Progetto	1-10	5/100	Misure

	Grado di coinvolgimento delle componenti il partenariato rispetto alla specifica Misura	1-10	10/100	Misure
--	---	------	--------	--------

Saranno ammessi alla selezione i soli Progetti, per le sole Misure, che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio.

Il punteggio complessivo del Progetto sarà determinato come somma dei punteggi ponderati conseguiti a livello di Progetto e della media dei punteggi ponderati conseguiti dalle Misure approvabili.

Al termine della valutazione con riferimento ai Progetti ammissibili e candidati a valere:

sull'ambito A) "RISORSE UMANE PER UN'ECONOMIA DIGITALE" questi andranno a costituire cinque distinte graduatorie per ciascuna delle cinque tematiche (DIGITAL HUMANITIES AND SOCIAL SCIENCES, E-COMMERCE, INDUSTRIA 4.0, SCIENZE DELLA VITA, BIG DATA). Per ciascuna graduatoria sarà approvato un solo Progetto e pertanto il Progetto che avrà conseguito il punteggio più elevato;

sull'ambito B) "RISORSE UMANE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE" questi andranno a costituire una graduatoria e saranno approvati i Progetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle borse di dottorato disponibili e degli assegni formativi previsti per l'accesso ai percorsi di alta formazione residui in esito alla approvazione dei Progetti di cui all'Ambito A). La graduatoria potrà contenere anche Progetti costituiti da sole misure di assegni di ricerca.

Con riferimento agli assegni di ricerca la quantificazione per ciascun Progetto sarà determinata in esito alle procedure che la Giunta Regionale approverà contestualmente alla selezione dei Progetti.

8. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti della valutazione e della selezione dei Progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

9. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

10. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

11. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di candidatura all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di

Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le candidature di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un

impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/393

data 14/03/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio
Affari della Presidenza